



Comunicato Stampa

**Sesto appuntamento del Ciclo Classi Aperte
Corso Scuola del Patrimonio 2018-2020**

**SALVATORE SETTIS
“Paesaggio, patrimonio culturale, ambiente”**

**Martedì 14 maggio 2019, ore 11.00
Sala della Crociera, MIBAC, Via del Collegio Romano 27, Roma**

Martedì 14 maggio 2019, presso la Sala della Crociera al MIBAC, si terrà il sesto appuntamento del Ciclo Classi Aperte promosso nell'ambito del Corso Scuola del Patrimonio 2018-2020, organizzato dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

Come tutti gli appuntamenti del **Ciclo Classi Aperte** - iniziato con **Michele Ainis**, proseguito con **Silvia Costa**, **Francesco Bandarin**, **Massimo Osanna** e **Michele De Lucchi** - sarà questa l'occasione per affrontare un tema di particolare rilevanza, che la Fondazione ha il piacere di condividere con una platea di ospiti e addetti ai lavori, oltre che con i partecipanti del Corso Scuola del Patrimonio 2018-2020.

Dopo l'introduzione di **Marco Cammelli**, Presidente della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, **Salvatore Settis**, una delle voci più autorevoli del panorama intellettuale italiano e sempre in prima linea nella campagna per la tutela del patrimonio culturale, affronterà il tema "Paesaggio, patrimonio culturale, ambiente". Nell'incontro, Settis parlerà dell'unione indissolubile del patrimonio culturale e del paesaggio, che deve trasformarsi in progetto attivo, sia eticamente sia politicamente. L'ambiente è senza dubbio il primo e più essenziale bene comune, e la sua tutela è condizione essenziale per la stessa esistenza di una democrazia moderna. La qualità del paesaggio e dell'ambiente non è un lusso, ma una necessità e il miglior investimento sul futuro. Il progetto della Costituzione sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale è la promessa di una rivoluzione di cui Settis si fa portavoce privilegiato e autorevole.

Salvatore Settis, archeologo e storico dell'arte, ha diretto a Los Angeles il Getty Research Institute (1994-99) e a Pisa la Scuola Normale Superiore (1999-2010). È stato presidente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali (2007-2009) ed è tra i *founding members* di European Research Council (2005-2011). Visiting Professor in varie università europee ed americane, è stato Warburg Professor all'Università di Amburgo, ha tenuto a Oxford le Isaiah Berlin Lectures e alla National Gallery di Washington le Mellon Lectures, ha avuto la Cátedra del Museo del Prado a Madrid, la Cattedra Borromini nella Università della Svizzera Italiana (Lugano-Mendrisio) ed è Distinguished Fellow dell'International Observatory for Cultural Heritage, Columbia University. Dal 2010 è presidente del Consiglio Scientifico del Louvre.

I suoi interessi di ricerca includono temi di storia dell'arte antica (*Saggio sull'Afrodite Urania di Fidia*, Pisa 1966; *La Colonna Traiana*, Torino 1988; *Laocoonte. Fama e stile*, Roma 1999; *Le pareti ingannevoli. La Villa di Livia e la pittura di giardino*, Milano 2002; *Artemidoro. Un papiro dal I al XXI secolo*, Torino 2009) e post-antica (*La «Tempesta» interpretata. Giorgione, i committenti, il soggetto*, Torino 1978; *Iconografia dell'arte italiana, 1100-1500: una linea*, Torino 2005; *Artisti e committenti tra Quattro e Cinquecento*, Torino 2010), nonché di orientamento e politica culturale (*Italia S.p.A. - L'assalto al patrimonio culturale*, Torino 2002; *Futuro del "classico"*, Torino 2004; *Battaglie senza eroi. I beni culturali fra istituzioni e profitto*, Milano 2005; *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile*, Torino 2010; *Azione popolare. Cittadini per il bene comune*, Torino 2012, *Se Venezia muore*, Torino, Einaudi 2014, *Costituzione! Perché attuarla è meglio che cambiarla*, Torino, Einaudi, 2016). I suoi ultimi libri sono *Architettura e democrazia. Paesaggio, città, diritti civili*, Torino, Einaudi, 2017 e *Cieli d'Europa. Cultura, creatività, uguaglianza*, Torino, Utet, 2017. Ha curato alcune opere collettive, fra cui *Memoria dell'Antico nell'arte italiana*, voll. 1-3, Torino 1984-86, *Storia della Calabria antica*, Roma 1987-1991, *Civiltà dei Romani*, Milano 1990-1994, *I Greci. Storia, arte, cultura, società*, voll. 1-6, Torino 1995-2002. Per l'editore Panini dirige la collana *Mirabilia Italiae*.

È membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino, dell'Istituto Veneto, dell'American Philosophical Society di Philadelphia, dell'American Academy of Arts and Sciences, dell'Accademia Nazionale di San Luca, dell'Accademia delle Arti del Disegno e delle Accademie di Francia, di Berlino, di Baviera e del Belgio.



La **Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali** è un istituto di formazione, ricerca e studi avanzati di livello internazionale e ha lo scopo di sviluppare e valorizzare le risorse umane, la ricerca, la conoscenza e l'innovazione nei settori del patrimonio culturale, nonché di fondare sull'unicità del patrimonio culturale della Nazione un modello formativo e di ricerca innovativo e di eccellenza, negli ambiti della tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali. La Fondazione è un soggetto di diritto privato che opera come ente vigilato dal Mibac, suo unico socio fondatore. La Fondazione opera nei seguenti settori di attività: **Alta formazione** (con il corso **Scuola del Patrimonio**); **Sviluppo Internazionale** (Programma **"International School of Cultural Heritage"**); **Formazione continua**; **Ricerca**; **Divulgazione e supporto**.

A ottobre 2018, alla significativa presenza di **Stefano De Caro**, la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali avvia il primo ciclo del corso **Scuola del Patrimonio**, corso di perfezionamento di durata biennale e di standard internazionale, finalizzato a formare alle funzioni direttive profili dalle competenze tecnico-scientifiche nel settore del patrimonio culturale. La Scuola forma i partecipanti ai temi del patrimonio culturale con approccio multidisciplinare e trasversale, associando insegnamenti di tipo teorico, attività seminariali ed esperienze dirette presso i nodi della rete dell'amministrazione del patrimonio sul territorio nazionale nei seguenti ambiti: gestione della tutela del patrimonio culturale, gestione di musei e poli museali, gestione dati archivi, gestione dati biblioteche, sviluppo territoriale e arte contemporanea.

Nell'ambito delle attività d'aula del primo ciclo del corso **Scuola del Patrimonio**, è stato previsto un ciclo di incontri, denominato **Classi Aperte**, con l'obiettivo di coinvolgere un più ampio pubblico di studenti, professionisti, appassionati del patrimonio culturale. Le Classi Aperte si tengono presso la Sala della Crociera al Collegio Romano, sede del Ministero per i beni e le attività culturali. Gli incontri sono aperti alla partecipazione, oltre che degli allievi della Scuola, di dipendenti Mibac, operatori, studenti, studiosi e più in generale del pubblico interessato ai temi trattati. Il prossimo appuntamento del Ciclo Classi Aperte si terrà **giovedì 13 giugno** con **Marco Magnifico**, che parlerà di "Cittadini e patrimonio culturale". Tutto il materiale delle Classi Aperte (inviti, comunicati stampa, galleria fotografica, trascrizione degli interventi) è disponibile sul sito della Fondazione.

La Fondazione Scuola dei beni e attività culturali, oltre alla Scuola del Patrimonio, prevede l'avvio nel 2019 dell'**International School of Cultural Heritage**, programma con cui intende creare una piattaforma internazionale di collaborazione finalizzata allo scambio e alla condivisione di modelli e prassi di successo, per il miglioramento delle condizioni di gestione del patrimonio culturale dei Paesi esteri. L'edizione 2019 è rivolta a 20 professionisti operanti nell'amministrazione e gestione del patrimonio culturale, provenienti da un numero selezionato di Paesi dell'area del Mediterraneo, e avrà ad oggetto la gestione del patrimonio archeologico.

La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali promuove, nel campo della **formazione continua**, progetti volti a sviluppare e qualificare il sistema delle competenze degli operatori e dei professionisti del settore dei beni e delle attività culturali, con particolare riguardo alle necessità indicate dal Mibac per il proprio personale, oltre che su richiesta di enti e istituzioni del settore. Un altro ambito di attività è quello della ricerca: mediante un'attività di **ricerca** di carattere pratico/applicativo su temi e casi puntuali, la Fondazione si colloca come ponte tra il sapere e la sua diffusione e applicazione, definendo, progettando e attuando iniziative finalizzate alla creazione di un nuovo sistema di conoscenza nelle materie della programmazione e gestione del patrimonio. La Fondazione favorisce inoltre iniziative ed eventi di **divulgazione** (convegni, seminari etc.), nell'ambito dei temi d'interesse.

FONDAZIONE SCUOLA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Sede legale: Via del Collegio Romano, 27 - 00186 ROMA

Sede operativa: c/o Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, viale Castro Pretorio, 105 - 00185 ROMA

Tel. +39.06.4989341 - Mail info@fondazione scuolapatrimonio.it

Sito : www.scuolapatrimonio.beniculturali.it

Facebook : www.facebook.com/fondazione scuolapatrimonio/

Vimeo : <https://vimeo.com/fondazione scuolabac>

Presidente: Marco Cammelli / Direttore: Carla Di Francesco

Consiglio di Gestione: Marco Cammelli (presidente), Carla Di Francesco, Andrea Meloni

Consiglio Scientifico: Carla Di Francesco (presidente), Carla Barbati, Paolo Crisostomi, Andrea De Pasquale, Maurizio Ferraris,

Andrea Giorgi, Christian Greco, Anna Marson, Vincenzo Trione

Collegio Revisori dei Conti: Paolo Palombelli (presidente), Lelio Fornabaio, Raffaella Pisegna

Coordinatore generale: Marcello Minuti

Segretario amministrativo: Flavia Masseti

Ufficio stampa: Silvia Barbarotta Tel. +39.339.3728738 - Mail silvia@barbarotta.it